Questo il parere del presidente della categoria

Il "pienone„ di Ferragosto non ripaga gli albergatori

Carlo Buccelli sostiene che nonostante il maggior numero di presenze in questi giorni, nel mese di luglio molte camere di albergo erano vuote - Positivi commenti dei funzionari dell'Ept - A Spotorno, in luglio, 270.000 presenze (29 mila di stranieri) - Il rientro di questi giorni: nessun grave incidente sulle strade

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

Quest'anno non c'è stato il grande rientro di Ferragosto. I turisti hanno imparato a scaglionare le partenze, rinunciando a prendere la strada della città tutti assieme, la domenica sera. Per questo motivo, senza contare che molti hanno scoperto i percorsi alternativi dell'entroterra, non si sono registrati, sulla Savona - Torino e sulla Savona - Genova, i colossali ingorghi degli anni scorsi. Il traffico è risultato difficoltoso solo stamane, in direzione di Genova, a causa di un incidente avvenuto sull'autostrada, nei pressi di Celle Ligure. Un autocarro ha sbandato per il fondo viscido e si è messo di traverso, ingombrando la carreggiata. Si sono formate lunghe code, soprattutto in uscita da Savona. La sede stradale è stata poi sgombrata dai vigili del fuoco.

E' possibile fare un primo consuntivo della stagione turistica. All'Ept di Savona sono soddisfatti. «Da gennaio — dice il dottor Giuseppe Robatto dell'Ente del turismo — *le presenze sono in continuo aumento, con punte, come in aprile, del 15-20 per cento in più. Non può trattarsi di una coincidenza: significa che la Riviera sta riprendendo il ruolo che le compete nel movimento turistico nazionale, ma anche internazionale*».

Robatto cita alcuni dati relativi al mese di luglio. A Spotorno, quest'anno si sono registrate 270 mila 523 presenze (29 mila relative agli stranieri), contro le 254 mila 348 del 1974 (21 mila per gli stranieri), pari a circa 18 per cento in più (il 30 per cento riferito agli ospiti di nazionalità non italiana). Dati analoghi a Finale: più 8 per cento, e più 20 per gli stranieri. «*In agosto l'aumento dovrebbe essere considerevole* — prosegue Robatto —. *Il periodo di Ferragosto è stato più lungo degli altri anni, con tutti i benefici che ne conseguono*».

A cosa è dovuto questo rilancio, anche se per il momento solo ufficioso e parziale, della Riviera di Ponente? «*E' andata in crisi la Spagna, ma soprattutto ha scelto località più ricche e care. Abbiamo aumentato le presenze e scoperto di altri centri di villeggiatura sia italiani che stranieri*».

La tendenza alla ripresa era prevista anche per la fine di agosto, ma è intervenuto il maltempo: piove e tira vento, anche se con lunghe pause, e molti hanno anticipato la partenza, a costo di pagare qualche giorno d'albergo in più. Da stasera sarà possibile circolare con meno affanno lungo la statale Aurelia, e non sarà più impossibile trovare un parcheggio nei centri della costa.

Per i più fortunati, invece, la vacanza prosegue fino al 31 agosto, quando avverrà l'ultimo, e meno consistente, «cambio della guardia» stagionale. «*Se il tempo favorirà l'afflusso turistico* — conclude Robatto — *registreremo un aumento anche nella prima quindicina di settembre. La Riviera, con il sole, il mare, ma senza la confusione dei giorni più caldi, può far gola a molti*».

Cosa dicono gli albergatori? Condividono la situazione sostanzialmente ottimistica dell'Ente per il turismo? La parola a Carlo Buccelli, presidente provinciale di categoria: «*Per quanto concerne i dati relativi all'aumento delle presenze, siamo parzialmente d'accordo. Si è verificata una ripresa, che però non è stata sensibile nel mese di luglio. Mi risulta anzi che nella prima quindicina molti alberghi avevano ancora un considerevole numero di camere vuote. A Ferragosto c'è stato il consueto pienone, ma questo non costituisce una sorpresa: ci mancherebbe altro*».

Gli albergatori sembrano preoccupati, più che per l'andamento stagionale, «*per il costante e considerevole aumento dei costi di gestione, un problema che deve essere affrontato quanto prima e in modo radicale*». Rappresentanti dei lavoratori e dei titolari degli esercizi alberghieri dovrebbero tornare ad incontrarsi quanto prima, per discutere il nuovo contratto di lavoro, ma soprattutto le difficoltà generali del settore.

s. ch.

Alassio: «shopping» in un giorno senza sole (foto «La Stampa»)

Savona: 2 feriti vicino alla chiesa

Savona, 25 agosto.

(b.b.) Giovanni Lai, 27 anni, residente a Savona in corso Italia 17-9, è stato trovato, dai militi di una autoambulanza, vicino alla chiesa di Sant'Andrea in piazza dei Consoli. Era in stato di incoscienza. Il giovane condotto all'ospedale San Paolo è stato visitato dal medico di turno, dottor Scotto che gli ha riscontrato uno *stato tossico di natura da determinare e una contusione all'occhio sinistro*.

Il Lai, che aveva fasciato negli slip una consistente mazzetta di banconote di grosso taglio, appariva in stato confusionale.

Poco dopo, nelle vicinanze della stessa chiesa è stato trovato un marittimo jugoslavo, colpito al capo da una sbarra di ferro. E' ricoverato in ospedale con prognosi di 20 giorni.

Estradato dalla Francia Vincenzo Parisi, killer del racket dei night

In carcere a Savona il "re delle evasioni„ è accusato dei delitti di Ceriale e Finale

Avrebbe ucciso Filippo Russo figlio del titolare della discoteca «Giamaica» ed il disegnatore finalese Franco Cavazzuti - Fuggito dal penitenziario di Pavia, aveva trovato rifugio all'estero - E' stato catturato dalla polizia francese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

(s. ch.) La magistratura italiana ha ottenuto l'estradizione di Vincenzo Parisi, 25 anni, nativo di Troia (Foggia), accusato di essere il killer che, il 27 luglio dell'anno scorso, uccise a colpi di pistola il venticinquenne Filippo Russo, figlio del titolare del night club «Giamaica» di Ceriale, e il disegnatore della Piaggio di Finale Franco Cavazzuti, 35 anni. Vincenzo Parisi, soprannominato «il re delle evasioni», venne arrestato alcuni mesi or sono in Francia. Stamane i gendarmi francesi lo hanno consegnato ai carabinieri al posto di frontiera di Ventimiglia. I militari dell'Arma lo hanno condotto fino a Savona, dove è stato rinchiuso nelle carceri di Sant'Agostino. Sia nel corso della traduzione, effettuata dai carabinieri di Savona, sia a Sant'Agostino, sono state adottate particolari misure di sicurezza.

Il fatto di sangue risale all'estate scorsa. Quattro individui si presentano al bancone del «Giamaica», bevono e chiedono di poter parlare con il titolare, Vincenzo «Gio» Russo, 49 anni, nato in Sicilia, vissuto a lungo in Tunisia e a Marsiglia, Roubaix, Nizza. «Mio padre riposa», risponde la figlia del Russo, Teresa, di 22 anni. «Riposa, poverino», replica uno dei quattro, in tono ironico.

Fuori del locale c'è Filippo Russo, che sta parlando con il padre, affacciato al balcone. Non ha neppure il tempo di entrare per chiedere spiegazioni. I quattro lo affrontano, uno estrae la pistola a tamburo e gli spara due volte, a bruciapelo, senza pietà, colpendolo al fianco sinistro. Per Filippo Russo è finita. Il quartetto sale in tutta fretta su di una «Bmw» targata Milano, che ricompare poco più tardi sulla passeggiata a mare di Finale. Manovrando per parcheggiare, l'auto urta Franco Cavazzuti, che si trova sul ciglio della strada assieme a un amico d'infanzia, Flavio Parodi, di 35 anni, un marittimo ufficiale di macchina. Cavazzuti si volta verso i tre occupanti la vettura (il quarto è scomparso nel tragitto fra i due centri della Riviera) e chiede spiegazioni: «Ma cosa state combinando?». Gli altri rispondono a pugni. Parodi cade a terra sotto i colpi. Cavazzuti accorre in aiuto. In quel momento, nelle mani di uno dei tre individui giunti sulla «Bmw», compare la pistola a tamburo. Franco Cavazzuti cade a terra, colpito a morte. Il killer, si saprà, è lo stesso di Ceriale. «Franco è morto per salvare la vita al suo fraterno amico», dirà la gente di Finale.

Uno dei malviventi, Gaetano Bongiorno, 31 anni, di Milano, viene bloccato dai passanti e consegnato ai carabinieri. Dopo qualche giorno viene tratto in arresto anche Vincenzo Parisi. «E' lui, è stato lui a sparare a mio figlio», dice la madre di Filippo Russo, che aveva assistito all'omicidio da pochi passi. Il delitto di Finale avvenne per caso, mentre quello di Ceriale, sostengono gli inquirenti, fu eseguito probabilmente «su ordinazione»: una vendetta, per un presunto sgarro di «Gio» Russo.

Vincenzo Parisi è il re delle evasioni. Prima dell'arresto per il duplice omicidio, era fuggito da un penitenziario dell'Italia meridionale, dov'era rinchiuso per furto. Dopo l'episodio di Ceriale e Finale, riuscì ad evadere dal carcere di Pavia. Scappò in Francia, dove la polizia lo ha rintracciato ed arrestato alcuni mesi or sono.

IMPERIA — Il questore ha disposto la chiusura per sette giorni del bar-ristorante pensione «Serenella» di Sanremo.

La polizia sa chi ha ferito il «conte» di Sanremo

Un muro di omertà sulla sparatoria dopo la partita a dadi in un night

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 agosto.

(m. r.) La polizia sa esattamente che cosa è avvenuto sabato mattina al «Torchietto», il locale notturno trasformato in bisca clandestina, teatro della sparatoria durante la quale è stato ferito Franco Volpi, 36 anni, conosciuto come «il conte». La polizia conosce anche il nome del presunto sparatore: Pietro Adamo, 29 anni, torinese, fratello del titolare del bar «Napoleone» di corso Imperatrice, a Sanremo. Mancano però le prove: nessuno dei presenti all'episodio apre bocca. Non parla il gestore del «Torchietto», Filippo Calabretta, 33 anni, figlio di un ex maresciallo dei carabinieri. Anche l'unico arrestato (per ora), Giuseppe Di Salvo, 27 anni, trovato in possesso di pistola, dice di non aver visto chi ha sparato e di non conoscere gli altri che si trovavano nel locale.

Analogo atteggiamento tiene Adriano Pozzi, 32 anni, via Martiri della Libertà 90. Non parla nemmeno il Volpi che stamane, preso dalla paura, malgrado fosse stato operato da poco alla gamba sinistra (due proiettili di pistola gli hanno spappolato il polpaccio) ha preferito abbandonare l'ospedale dove si era fatto ricoverare. Lo ha aiutato la sua amica, Elsa Bulgarelli, 30 anni, che l'altra mattina, anch'essa presente alla sparatoria, lo aveva trascinato fuori dal night ed accompagnato al nosocomio. Tutti hanno paura. Di chi? Forse dell'Adamo, che è scomparso.

L'Adamo, gli altri cinque, ed altri tre, non ancora identificati, si erano trattenuti nel locale, dopo la chiusura di venerdì notte, per giocare a dadi con il sistema americano, che permette ai presenti di puntare contro o a favore del lanciatore. Tutto era filato liscio sino alla mattina, verso le otto, quando si è trattato di dividere la posta. A questo punto sarebbe sorta una contestazione tra il Volpi e l'Adamo. Questi, estratta una pistola calibro 38 (quella trovata nelle tasche del Di Salvo sarebbe calibro 7,65), avrebbe fatto fuoco per sette volte dall'alto al basso, mirando alle gambe dell'avversario. Cinque colpi sarebbero andati a vuoto, uno ha colpito il Volpi di striscio ed un altro proprio sotto il ginocchio. Subito dopo tutti sono fuggiti.

La questura di Imperia ha ordinato la chiusura del night-club a tempo indeterminato, mentre il gestore Calabretta verrà denunciato per organizzazione di bisca clandestina.

Rubate pellicce per duecento milioni

Genova, 25 agosto.

(g.b.) Un furto per circa duecento milioni è stato compiuto nei giorni scorsi in una pellicceria del centro di Genova, ma è stato scoperto soltanto questa sera alla vigilia della riapertura del negozio che, dal 2 agosto scorso, è chiuso per ferie. La pellicceria è quella di Giuseppe Pagano, in via 5 dicembre.

Questa sera, un impiegato della ditta, Antonio [illegible], passava davanti al negozio e si accorgeva che la porta d'ingresso era aperta. Pensando che all'interno vi fosse il titolare della ditta, il [illegible] è entrato e, con grande sorpresa, ha notato che i locali erano stati «visitati» da una banda di ladri che aveva fatto razzia di pellicce: trenta «capi» già confezionati e venti pacchi di pelli pronte per la lavorazione, tutte molto pregiate e di notevole valore.

FARMACIE DI TURNO

Genova: Centro: Centrale, via E. Caccia 13; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 46; Britola, via S. Vincenzo 88; Angiolini, via Roma 74; Bozzano, via Corsica 23; Mossaldo, via [illegible] 60; Del Carmine, via Polleri 38; Del Porto, via Gramsci 151; Chiappella, via Milano 48; S. Nicolò corso Firenze 57; Nazionale, via C. [illegible] 11; N. S. del Rimedio, via Montevideo 17; S. Martino, [illegible], via Lagosiena 40; S. [illegible], Del l'Aquila, via F. Giacometti 56; Cadorna, via Robino 102; Del Chiappazzo, via Bobbio 66; Val [illegible] S. Sebastiano, via Piacenza 101; Borgo Quarto: [illegible], via [illegible]; Quarto dei Mille, via Pio VII 183.

Quinto Nervi: Galle, piazza Pinasca 10.

Sampierdarena: Manzo, via W. Fillak 15; Gioberti, via Gioberti 63. Cornigliano: Mazzini, via Cornigliano 234. Sestri: Sestri, via Sestri 60.

Pegli: Rocchetti, via Pegli 56. Pra Voltri: S. Pietro, via Ca[illegible] 36. In appoggio domenica mattina: Calvi, via [illegible] 44. Rivarolo: S. Rocco, via [illegible] 26. Bolzaneto: Madonna [illegible], via P. Pastorino 32. Pontedecimo: [illegible], via P. [illegible] 98.

Servizio notturno: [illegible], via [illegible] 11; [illegible], corso Buenos Aires 74; [illegible]

[illegible], corso Europa [illegible]; Quezzi, via Napoli 127; S. Sebastiano, via Piacenza 101.

RAPALLO — Tonolli, via Mazzini; dopo le 21 Moderna, via Marsala.
SANTA MARGHERITA LIGURE — Pennino, via Pescino.
CAMOGLI — Ancarani, via della Repubblica.
LEVANTO — Bardellini.
CHIAVARI — Solari, via Martiri.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
SAVONA — Rov, via L. Corsi 84; Della Ferrera, corso Italia 155R; Alla Rocca, via Chiavella 18.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Gasco, fraz. Leca.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
IMPERIA — Gentile, via Cascione 37; Notaro, via Bonfante 44.
DIANO MARINA — [illegible], corso Garibaldi 15.
SANREMO — [illegible], S. Martino e Levante 113; Cairo in Montalenga, c. Matteotti 113.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.
VENTIMIGLIA — Martini, via Garibaldi; Internazionale, via Cavour.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna sono di turno i seguenti medici: Altare e Mallare: Ivano Amadei, Mallare, t. 586.042; Andora: Armando Piccardo, t. 43.001; Bellinzona, Testico e Cassanza Lerrone: Giacomo Giordano, t. 86.145; Bardino e Magliolo: Elio Ferrero, t. 62.165; Bardineto: Gigi Fontana, t. 790.006; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Giacomo De Vincenti, t. 67.036; Bormida, Carcare e Pallare: Franco Gallo, t. 514.048; Calizzano e Massimino: Domenico Rodino, t. [illegible] del 26 alle 7 del 26, Giancarlo Schiaretti, t. 504.158 dalle 22 del 25 alle 7 del 26; Augusto Adami, t. 504.152 dalle 22 del 26 alle 7 del 26; Bianca Barbero, t. 504.132 dalle 22 del 26 alle 7 del 28, Giovanni Calleri, t. 504.045 dalle 22 del 26 alle 7 del 28.

Calice Ligure: Vittorio Cassari, t. 65.433; Calizzano: Franco Corpi; Castelbianco e Nasino: Franco Nano, Albenga, t. 52.081; Cisano sul Neva, Castelvecchio, Erli, Zuccarello: Vincenzo Rossi, Loano, t. 667.007; Celle Ligure: Giovanni Olivieri, t. 990.435; Cengio e Cosseria: Alcide Iannaconi, Cengio, t. 55.001; Dego: Giorgio Sella, t. 57.102; Giustenice, Murialdo e Pontinvrea: Tommaso Rebora, Giustenice, t. 70.113; Laigueglia: Nico Franceschi, t. 49.455; Massimino: Pino Cesare, Ceva, t. 70.075; Millesimo e Roccavignale: Pietro Massa, t. [illegible]; Maria del Monte Modica, t. [illegible]; Noli, Spotorno, Vezzi Portio: Franco [illegible], t. 745.114 fino alle 7 del 26; Gianni Antonio, Spotorno, t. 745.432 dalle 22 del 26 alle 7 del 27; Giuseppe Nocelli, Noli, t. 98.204; Emilia Tacchini, Spotorno, t. 745.304 dalle 22 del 26 alle 7 del 28; Vittorio [illegible], Spotorno, t. 745.004; Ortovero e Pieve: Sergio Bellone, Mallare, t. 56.025; Sassello: Daniele Pensiglione, t. 72.131; Savona: medico di guardia, t. [illegible] 22.765; Stella San Giovanni: Vittorio Giuseppe, t. 70.021; Toirano: Domenico Cozzano, t. 98.135; Urbe: Giulio Zunino, t. 72.051; Vado Ligure: Leo Trucco, t. 885.138; Varazze: medico di guardia, t. 97.011; Quiliano, Osco e Vendone: Luigi Badè, t. 591.071.

Gli accordi con pci, psi e psdi per la giunta

Si spacca Nuova Sanremo?

Il consigliere Angelo Asseretto (ex pli) sembra dissentire dalla linea del capogruppo Parise - Ieri si è riunito il direttivo: sarà rivista la distribuzione degli incarichi? Diano Marina: oggi conferma per Ricciotti Garibaldi sindaco e giunta centrista

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 agosto.

(r. o.) Si è riunito, per esaminare le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal consigliere Angelo Asseretto, il direttivo del gruppo indipendente «Nuova Sanremo».

Angelo Asseretto, ex liberale, in un comunicato, aveva rilevato che l'accordo siglato dal suo gruppo con il pci, il psi ed il rappresentante di una delle due sezioni socialdemocratiche, Fulvio Balestra, può contare su 23 consiglieri soltanto. «*Per un governo stabile della città* — aveva scritto — *occorre invece una maggioranza qualificata di almeno 21 consiglieri su 40 e non una giunta minoritaria, che porterebbe inevitabilmente ad una gestione commissariale*». Avanzava poi seri dubbi sull'opportunità politica di affidare ai socialcomunisti quattro assessorati effettivi su nove. «*L'organigramma* — diceva Asseretto — *deve essere riveduto, assegnando tre posti effettivi a "Nuova Sanremo", tre ai socialcomunisti ed uno al socialdemocratico*».

Nella sua riunione, il direttivo di «Nuova Sanremo», all'unanimità dei 7 eletti, Asseretto compreso, ha deliberato di rispettare sino in fondo gli accordi stipulati con gli altri gruppi politici e di presentarsi in consiglio, come fissato, la sera del 2 settembre prossimo; anche con la forza di 20 voti soltanto, chiedendo la partecipazione di tutte le forze democratiche rappresentate. «*Sarà il consiglio a decretare se la nostra sarà o meno una maggioranza qualificata* — ha stabilito il direttivo — *soltanto allora potremmo orientarci per nuove trattative*. Prima del 2 settembre sarà inoltre perfezionata con gli altri gruppi convergenti la distribuzione degli assessorati.

Scongiurata per il momento, una possibile spaccatura all'interno degli indipendenti, si profila però la «defezione» del socialdemocratico Fulvio Balestra. In un primo tempo, per garantire la sua partecipazione alla nuova maggioranza, il Balestra aveva chiesto ed ottenuto l'assegnazione di un assessorato effettivo. Ora, il rappresentante del psdi chiede la delega al turismo, alle manifestazioni e allo sport, destinata invece ad Angelo Asseretto.

Imperia, 25 agosto.

(b. r.) Il primo sindaco democristiano, in provincia di Imperia, sarà probabilmente eletto domani sera a Diano Marina, dopo che la dc ha perso le amministrazioni (già tenute) di Imperia, Ventimiglia, Bordighera mentre sono in dubbio quelle di Sanremo e Taggia.

Alle 21 si riunirà il Consiglio comunale dianese che, convalidati i consiglieri, dovrà eleggere prima il sindaco e poi gli assessori. Secondo gli ambienti ufficiali dc e liberali la seduta non dovrebbe riservare sorprese, anche se è atteso un forte intervento dei comunisti e dei socialisti, contrari ad una amministrazione centrista.

Secondo «voci» molto attendibili, sindaco sarà ancora Ricciotti Garibaldi, che inaugurerà così il suo terzo mandato consecutivo. Assessori democristiani dovrebbero essere Giannino Ghigliazza, Giorgio Saguato, Elena Ferrari ed Alberto Damonte. Per i liberali gli assessori saranno Pietro Mascarello (lavori pubblici) e Franco Ghirardi (turismo).

Un sanremese

Derubato ruba un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 25 agosto.

(s. d.) Due giovani che viaggiavano a bordo di un'auto rubata sono stati fermati questa notte a Varigotti da una pattuglia della polizia stradale di Finale Ligure composta dall'appuntato Baldi e dall'agente Dellano. Uno dei due, Stefano P., 17 anni, residente ad Ostia Lido in via Canale 346, lavora, era figlio della zona di [illegible] Nicola [illegible] di Tivoli. L'altro, Giuseppe Mariani, 21 anni, un venditore ambulante di fiori, residente a Sanremo in via Nizza 113, è risultato invece essere l'autore del furto della Fiat «Dino» alla cui guida si trovava: «Mi hanno rubato la mia, lasciandomi soltanto le targhe che ho applicato a questa macchina», si è giustificato il giovane con la polizia.

Stefano P. è stato accompagnato alla questura di Savona per essere rimpatriato con foglio di via obbligatorio, mentre il Mariani è stato denunciato a piede libero per furto aggravato per concorso fiaganza.

Gli incidenti sulle strade

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

(b.b.) Il rientro dalle ferie è avvenuto sotto la pioggia battente. Gli agenti della polizia stradale di Carcare che sono stati impegnati, al completo, 24 ore su 24, per disciplinare il traffico. Numerosi gli incidenti, ma non gravi. Il bilancio è di una decina di feriti dei quali il più grave è Francesco Ripetto, 30 anni di Albisola Superiore, investito da un'auto mentre attraversava l'Aurelia.

Maria Pia Bormioli e la madre Ines Servetti, di 38 e 60 anni, residenti ad Altare in via Martinengo 10, a bordo della loro auto, si sono scontrati con un'altra vettura sulla Nazionale del Piemonte. Sono ambedue ricoverate al San Paolo con prognosi di 15 giorni.

Gilda Vigasso di 50 anni e la figlia Antonietta Briano di 28, a bordo dell'auto condotta da quest'ultima, sono venute a collisione con l'auto condotta da Francesco Pettinato che aveva a bordo la moglie Antonietta Martorelli di 28 anni, residenti a Savona in via Fontanassa 17.

Evelina Bosio di 29 anni da Spotorno, mentre percorreva la Savona-Torino, in un incidente ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni.

All'ospedale di Cairo Montenotte sono stati ricoverati dopo uno scontro, due giovani genovesi: Dario Crescenti di 20 anni e Isabella Porro di 24.

IMPERIA — Cinque presidi di scuola media sono stati trasferiti in provincia. Annibale Altamani andrà a Riva Ligure; Rosa Bonfiglio da Pieve di Teco andrà a Finale, Franco Bruna da Milano a Bordighera, Angelo Corio da Demonte a Diano Marina, Angelo Gardino da Milano ad Arma di Taggia.

Due barche trascinate dalla tempesta a Noli

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 25 agosto.

(s. d.) Momenti di apprensione si sono avuti a Noli durante l'infuriare del maltempo. Dalla spiaggia dell'hotel Capo Noli e da quella dei bagni Nirvana, infatti, sono scomparse due imbarcazioni, un «Mercury» ed un cabinato «Sterncraft»: si temeva per la sorte di eventuali passeggeri. Immediate indagini hanno permesso di accertare però che i due motoscafi, sospinti al largo dal forte vento di tramontana, non avevano occupanti a bordo.

Ritrova la moglie creduta morta

Imperia, 25 agosto.

(b. r.) Abbandonato dalla moglie (aveva temuto anche che si fosse uccisa) il giardiniere Augusto Ferroni, 50 anni, Imperia, via Vallone, si è recato a Torino per cercarla. Secondo quanto afferma, l'avrebbe trovata fra le «passeggiatrici» del Valentino.

Ferroni dice di aver fatto opera di persuasione perché la moglie, Libera Marzona, 45 anni, tornasse a casa ma è stato però denunciato per sfruttamento. La polizia lo ha fermato per tre giorni.

Il giardiniere però avrebbe dimostrato la propria innocenza ed ha querelato, a sua volta, la donna per calunnia.

Savona: una svolta nell'inchiesta sulla rapina ai due odontotecnici

L'istruttoria nei confronti dei due giovani arrestati per ricettazione del bottino (25 milioni) è stata formalizzata - La polizia sulle tracce di uno dei banditi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

(b. b.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Stipo, ha deciso di formalizzare l'istruttoria a carico di Giuseppe Viglierchio, 57 anni, e Lucio Saggio, di 20. Ambedue residenti a Savona, rispettivamente in via Montenotte 17 e via De Marchi 2, coinvolti nelle indagini per la rapina ai danni dello studio odontotecnico di cui sono titolari Alfredo Briano, Franco Giuria e Ermanno Garbarino, ambedue arrestati per ricettazione.

Questi i fatti. Alle diciannove di mercoledì sei agosto due giovani mascherati con passamontagna, armi in pugno, attendono all'uscita dello studio di via Niella 6-3 due dei titolari: Alfredo Briano e Franco Giuria: li sorprendono mentre stanno chiudendo la porta. I dipendenti e l'altro socio sono usciti da poco. Puntano le pistole alla nuca dei due e «*entrate, non fate scherzi* — intimano i banditi — *altrimenti vi uccidiamo*». Ad un tentativo di reazione rispondono colpendoli con il calcio delle armi. Li trascinano in una stanza, li legano e tappano loro la bocca con il cerotto e li colpiscono con pugni e calci. Poi aprono la cassaforte e cassetti dello studio e se ne vanno con un bottino di oltre 25 milioni fra denaro contante, assegni e lamine d'oro.

Pochi giorni dopo gli agenti della squadra mobile della questura di Savona arrestano il Viglierchio ed il Saggio mentre in una oreficeria di Savona tentano di rivendere parte del bottino: 350 grammi d'oro. Per ambedue l'accusa è di ricettazione. «*Lucio Saggio però* — afferma il vicequestore dottor Aclerno — *è fortemente indiziato di essere uno degli autori della rapina. Siamo sulle tracce di una seconda persona, è solo questione di tempo*».

La posizione di Lucio Saggio da allora non è più mutata. Forse il magistrato inquirente ha trovato elementi che, sviluppati, possono dare una svolta decisiva alle indagini per la rapina.

Alassio: esercente derubato di 6 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 25 agosto.

(g.m.) I ladri hanno messo a segno un furto, con un bottino di oltre sei milioni di lire, nell'appartamento del commerciante alassino Vittorio Stradella, 65 anni, titolare del «Grand Place», in piazza dei Partigiani, residente in via Mazzini, palazzo «Cristina». Verso mezzogiorno di oggi, i malviventi hanno forzato con un piede di porco la porta d'ingresso, facendo man bassa di gioielli, braccialetti d'oro e altri oggetti di valore. Qualche vicino di casa ha sentito strani rumori provenire dall'appartamento svaligiato, ma ha pensato che fosse lo stesso proprietario a spostare i mobili.

SAVONA — Rachele Giancalone, 31 anni, Savona, via Famagosta 9, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dopo un diverbio con il marito, Salvatore Gabriele.

Questa sera il Consiglio

Finale: ex bancario è candidato sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 25 agosto.

(s.d.) Torna a riunirsi domani sera alle 21 il Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta. Dalla seduta, questa volta, dovrà senz'altro scaturire il nome del nuovo primo cittadino: dopo la prima votazione sarà sufficiente, per l'elezione, che il candidato ottenga la maggioranza relativa dei voti. La settimana scorsa, invece, occorreva la maggioranza assoluta, sedici voti, e nessuno dei nomi proposti dai vari partiti l'aveva raggiunta. Alla prima e seconda votazione il geometra Lorenzo Bottino (psi), votato da socialisti e comunisti, aveva ottenuto 14 preferenze contro le 11 dell'avvocato Angelo Nari (dc). Pressoché invariata la situazione dopo la votazione di ballottaggio: Bottino 14 voti e Nari 12 (oltre a quelli democristiani probabilmente anche quello liberale).

Durante la settimana tutti gli schieramenti hanno avuto una frenetica attività, ma non sembra che, ad oltre due mesi dalle elezioni, sia stato ancora possibile raggiungere un accordo. Il fatto nuovo è costituito dal cambio di candidato da parte della democrazia cristiana: non sarà più Nari, ma il ragionier Felice Campanile, direttore di banca in pensione.

Duplice è lo scopo di tale mossa: l'avvocato Nari sarebbe infatti ineleggibile perché la carica di presidente della Cassa di Risparmio di Savona è incompatibile con quella di sindaco; inoltre, a parità di voti in caso di ballottaggio verrebbe eletto il candidato più anziano e Campanile è appunto il meno giovane fra i consiglieri democristiani.

Comunisti e socialisti, invece, sembrano intenzionati a puntare ancora su Bottino. Qualora i socialdemocratici, come hanno fatto capire anche dalle dichiarazioni rilasciate all'ultimo consiglio, appoggiassero la democrazia cristiana, sarebbe determinante il voto del consigliere repubblicano geometra Silvio Accinelli, al quale il partito, tuttavia, ha consigliato la scheda bianca.

ANNIVERSARI

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di

Iolando Ghigliazza

la moglie, i figli, sempre lo ricordano con tanta nostalgia e rimpianto infinito. — Finale L., 25 agosto 1975.

ECONOMICI

LIGURIA SPORT

Esaltante prova per l'Amatori nuoto

Savona, 25 agosto.

(b.b.) Esaltante fine settimana per l'Amatori Nuoto impegnata contemporaneamente al Foro Italico a Roma nella finalissima per il titolo allievi e a Calcinaia per le semifinali dei giochi della gioventù. Numerosi atleti hanno partecipato ad ambedue le competizioni per cui sono stati obbligati a veloci e faticosi spostamenti in auto dal Lazio alla Toscana. Gli allievi, nella piscina del Foro Italico hanno conquistato il secondo posto, battuti soltanto dalla fortissima Fiat di Torino. I pallanotisti del dottor Salis hanno battuto compagini fortissime come il Cus Firenze ed il Posillipo. Gli esordienti hanno fatto l'en plein di vittorie contro tutte le avversarie e si sono qualificati per la finalissima dei giochi della gioventù il 31 agosto a Terranova (Arezzo).

La squadra avrà due sole avversarie: Biellese e Omegna

Un Savona "super„ per Bodi

Mario Robbiano non ha guardato a spese ed ha messo assieme una compagine che merita il primato - La positiva prova con il Varese ha confermato le previsioni dei tecnici e dei tifosi - Soddisfazione per la permanenza di Panucci nelle file biancoblù - Le prestazioni di Robbiati e Bosca elogiate dal trainer - Domani la squadra giocherà in amichevole ad Ovada; domenica sarà ospite del Bacigalupo la compagine dell'Acqui

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 agosto.

La partita con il Varese ha segnato una svolta nella storia recente del Savona. Solo il campionato potrà valutarne la fondatezza e l'esatta portata, ma per il momento è una realtà incontestabile. Il perché è semplice: dopo due anni di delusioni, comprese una retrocessione e la grande paura che Savona avesse chiuso con il calcio semipro, salta fuori una squadra degna di questo nome, che fa un'ottima figura contro il Varese e si accinge ad affrontare, da protagonista, il torneo di Quarta serie.

Il pubblico è contento, dopo lunghi mesi di astinenza, di una soddisfazione qualsiasi. E' indubbio che Mario Robbiano sia tornato nel modo migliore sulle scene del calcio savonese. Cerchiamo però di sgomberare il campo dalle preoccupazioni che ancora restano. E' possibile che a novembre, alla riapertura delle liste, siano ceduti alcuni elementi determinanti per il buon rendimento della compagine? «*Lo escludo* — risponde deciso Gigi Bodi —. *Robbiano ha sostenuto sforzi economici notevolissimi, cercherò di capire anche questa volta le mie esigenze. Potranno essere ceduti quei giocatori che non riterrò indispensabili.*

Questa squadra sembra nata sotto una buona stella. Basta citare alcuni episodi significativi. Si fa sotto la Sanremese e chiede al Monza Vittorio Panucci, «E' un ottimo elemento — dichiarano Angelo Amato, Gianni Brenna e Mario Ventimiglia —, *sarà il perno della nostra prima linea».* Il centravanti rifiuta il trasferimento: «*Voglio restare in maglia biancoblù* — fa sapere ufficialmente —, *della Sanremese non mi importa nulla».* Così Panucci ha modo di mordere segnando due gol al Varese, e regalando la prima soddisfazione al pubblico di casa.

Gigi Bodi, il terzino Martinello e il centrocampista Robbiati (Tel. Ferrando)

Robbiano è uno del mestiere — si dice nei ritrovi sportivi — non farà pazzie. E invece, a sentire chi vive nel mondo del calcio, una rosa come quella messa a disposizione di Bodi costituisce un esempio raro. Parla un arbitro imparziale: Ezio Volpi, ex allenatore del Savona e attuale trainer della Turris di Torre del Greco (Serie C): «*Fare un pronostico è sempre difficile, perché sono troppi i fattori che contribuiscono a determinare una vittoria in Quarta serie. Una cosa, però, è indiscutibile: Robbiano ha messo assieme una compagine da categoria superiore, e che costa un occhio della testa a mantenere. A mio giudizio ha speso anche troppo».*

Ma l'entusiasmo, si sa, può essere pericoloso e controproducente. Molti dipingono Bodi come un tecnico facile alla dichiarazione ottimistica, sempre pronto a sopravvalutare i suoi. Sentitelo, al contrario, in questo caso: «*Certo, sono soddisfatto della prestazione di sabato sera, ma questa non è che una tappa verso l'inizio del campionato. Le altre amichevoli dovranno confermarmi quello che di positivo ho visto. Se il Savona farà registrare i progressi che spero, prenderà il via al torneo ufficiale con una certa serenità. Di più, per ora, non posso dire».* Bodi ricorda subito la Biellese e l'Omegna che, a suo giudizio, sono le favorite assieme al Savona. «*La promozione, salvo ovviamente sorprese sempre possibili, sarà un discorso fra queste tre compagini. Ma non chiedetemi chi riuscirà a spuntarla».*

Bodi vuol insistere su di una formazione tipicamente collettivistica, con il centrocampista Martinello nel ruolo di terzino, e tre attaccanti veri in prima linea. Non è una scelta rischiosa? «*In casa, dovendo sempre puntare alla vittoria, avremo bisogno di gente che sappia giocare la palla, manovrare e muoversi al momento giusto. In trasferta potremo modificare lo schieramento a seconda delle caratteristiche del terreno di gioco e degli avversari. Per ora siamo in fase sperimentale: prima di scegliere gli undici di sabato sera voglio almeno un paio di conferme».*

Il discorso passa sui singoli. «*Ho visto bene tutti, non è il caso di fare nomi*», precisa Bodi. Poi si fa tentare, e cita fra i denti Panucci, Robbiati e Bosca. «*Anche gli altri* — aggiunge subito, per timore di scontentare tizio o caio — *non sono stati da meno».*

I tifosi sono sul piede di guerra. Dal primo settembre i clubs avranno la loro sede centrale in una sala del circolo biancoblù di piazza Diaz. Per i soci sono previsti sconti sulle trasferte e sul prezzo d'ingresso allo stadio. Ogni tesserato sotto i 18 anni avrà inoltre diritto a partecipare gratuitamente a dieci trasferte organizzate. Fra i primi clubs che hanno chiesto l'affiliazione, figurano quello dei Ferrovieri e del Bar Miogla. Pino Monti, l'infaticabile organizzatore della tifoseria, dice: «*Siamo pronti a dare alla squadra tutto l'appoggio di cui ha bisogno. Il nuovo Savona piace davvero».*

Gigi Bodi riprenderà la preparazione domani pomeriggio alle 16. Mercoledì sera il Savona giocherà in amichevole ad Ovada, mentre domenica, sempre in amichevole e in notturna, ospiterà l'Acqui al Valerio Bacigalupo, per il secondo appuntamento stagionale davanti al suo pubblico.

Sandro Chiaramonti

La Finalborghese ha vinto a Gorra

Finale Ligure, 25 agosto.

(a.o.) La formazione A della Finalborghese ha vinto a Gorra il torneo di calcio per giovanissimi organizzato dal locale comitato festeggiamenti in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. Nell'incontro di finale i gialloblù si sono imposti per 3-2 alla San Nicolò di Pietra [illegible]

Non va agli allenamenti dell'Imperia

Panizzi, "geloso„ di Paccani si è messo a fare il barman

L'atleta quest'anno non vorrebbe fare il «tappabuchi» in squadra Nasce il caso Renzi - Hanset cerca uno stopper oltre Geremia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 agosto.

Nella partita di allenamento (prima di iniziare, mercoledì a Canelli, le gare ufficiali di «Coppa Italia») l'Imperia ha subissato di reti l'Alassio: una avversaria volenterosa ma certamente troppo debole e a corto di fiato per costituire un banco di prova valido per i nero azzurri. Gli imperiesi sono scesi in campo incompleti, ponendo all'allenatore Hanset seri problemi di formazione, oltreché di preparazione: oltre alle scontate assenze di Renzi, Panizzi, Soro, Canepa, Bencardino e Ranise, ad Alassio mancava anche Geremia, colpito da un attacco influenzale. E' derivata una girandola di spostamenti. Il problema dello «stopper» è diventato il problema numero uno da risolvere entro brevissimo tempo. L'Imperia, per questo ruolo, vorrebbe contare su Caprile ma purtroppo l'atleta, che è sotto le armi, non è completamente disponibile anche se, probabilmente, scenderà in campo mercoledì contro il Canelli.

Ad Alassio, oltre ad un grande Paccianin si sono messi in mostra Sabbatucci, Gazzano, Catroppa, mentre Papini ha risentito degli spostamenti di ruolo. In porta ha debuttato, per un tempo, il giovane Manetti, chiamato a fare da spalla a Chiaravalle. Ad un livello normale hanno giocato Raimondo, Guidetti, Martinelli e Ronco. L'Imperia (a parte il problema dello stopper) potrà avere qualche indicazione definitiva sulla sua reale consistenza soltanto dopo gli incontri di Canelli ed Alba.

Il mediano Panizzi

In questi giorni si è parlato del «caso» Panizzi, che non si è finora presentato agli allenamenti con la motivazione che deve aiutare il padre nella gestione di un bar che lavora molto, nel periodo estivo. Secondo alcuni tifosi Panizzi farebbe un po' di «aventinismo» perché, dopo l'acquisto di Paccani, temerebbe di non avere un posto fisso in squadra e di dovere fare, pertanto, il «tappabuchi» senza avere la possibilità di affermarsi, mentre gli anni, anche per lui, passano.

Questa tesi è respinta negli ambienti ufficiali della società: «*Il valore di Panizzi è ben noto* — si afferma — *troverà certamente modo di affermarsi se si allena adeguatamente. Se veramente la sua astensione dagli allenamenti è volontaria (cosa che non crediamo conoscendo la sua serietà) Panizzi sta attuando una forma di autolesionismo che si ripercuote prima di tutti contro di lui...*».

In questi giorni si discute anche la questione di Renzi, per il quale è giunta richiesta di trasferimento da Foligno. Un dirigente ha dichiarato: «*Se non ci fosse stato il precedente di Raffaeli lo scorso anno, che ebbe il cartellino di trasferimento per pochi milioni per poi andare a materarsi in una squadra di serie B, che quest'anno giocherà in A (il Perugia), non avremmo molte esitazioni e lo lasceremmo andare. Dopo quanto è avvenuto lo scorso anno temiamo un giochetto analogo, conoscendo il valore di Renzi*».

Con questo amletico dubbio da risolvere l'Imperia non ha finora concesso al giocatore il nulla osta per il trasferimento.

b. v.

Brenna però è soddisfatto

Troppi "attaccanti„ per una Sanremese

I terzini cercano il gol - Nella squadra ci sono «doppioni»: difficile scelta per il portiere

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 agosto.

(s.s.) «Mi sembra non ci si possa lamentare. I problemi esistono, ma siamo ancora ad un mese dall'inizio del campionato. Inoltre devo ricevere Scaburri, fermo per una tendinite. Giovedì sera, nell'amichevole di Alassio, su un campo più largo, si dovrebbe vedere una Sanremese migliore di questa già discreta, vista contro l'Intemelia». *L'allenatore Gianni Brenna sembra soddisfatto della prima uscita ufficiale della squadra (a Calizzano, durante il ritiro, contro i locali si trattò più che altro di una galoppata e non di una vera e propria amichevole) che si è imposta per 3-0. Ma non tutto è filato liscio; ad esempio più volte il gioco si è troppo accentrato, creando grovigli di uomini nell'area di rigore, dove si è fatto particolarmente valere quell'opportunista del gol che è Tonoli, autore di una doppietta; la terza rete è stata opera di Migliorati, giocatore di esperienza e scaltrissimo.*

Si è notato, ad esempio, che tutti i difensori sono portati a proiettarsi in avanti con i logici rischi che si potrebbero correre quando gli avversari risponderanno a tono: più titolati dell'Intemelia, squadra che ha comunque fatto la sua discreta figura. Il giovane difensore Scotton (entrato nella ripresa con vistose fasce elastiche per proteggere i muscoli da uno strappo in guarigione), rivelatosi abile e scaltro nel gioco, è portato a giocare troppo in avanti. Lo stesso Perio (uno dei più in forma tra i giocatori) non disdegna trame offensive: per non parlare di capitan Gatti.

Contro l'Intemelia, malgrado tutte queste proiezioni offensive, il contropiede della squadra di casa non ha creato grattacapi alla difesa, tanto è vero che il portiere Galbiati non ha avuto occasione di dimostrare il suo valore, ha dato tuttavia l'impressione di essere piuttosto autoritario nella sua area di rigore e gradire le uscite dai pali. Fisicamente è a posto e tra lui, Duce e Conchioni ci sarà senza dubbio una bella lotta per dimostrare d'essere il più in forma.

Questa lotta per la conquista di un posto in squadra non sarà soltanto un fatto tra i portieri, infatti di doppioni nella Sanremese ne esistono altri.

Giovedì a Finale amichevole col Genoa

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 25 agosto.

(s.d.) Il Genoa disputerà un incontro amichevole con il Finale Ligure giovedì sera: la partita avrà inizio alle ore 20.45 al campo Comunale di via Brunenghi. L'allenatore rossoblù Simoni contro i giallorossi di Casseli, lo utilizzerà tutti i giocatori che la sera precedente non hanno preso parte all'intero incontro di Coppa Italia contro il Bologna: è certa, dunque, la presenza di Lonardi, Rossetti, Maggioni, Chiappara, Mariani, Catania, Rizzo, Conti, e forse Bonci.

Il Finale Ligure, alla prima uscita ufficiale in precampionato, avrà l'occasione per sperimentare la formazione che, dalla settimana prossima, sarà impegnata nel Trofeo Mamberto. I tifosi locali potranno vedere all'opera i nuovi acquisti, Pala e Bottinelli, oltre agli ex finalpiesi Fiorani, Natretti, Pittalis, Mandracchi, Cancellieri, assorbiti dalla fusione con la società biancazzurra.

La partita con il Genoa rientra nelle clausole del contratto stipulato al momento della cessione del giovane De Campo, una promessa del vivaio finalese, alla società rossoblù.

Numerose le iscrizioni anche dei cittadini francesi

Un gruppo di Chasseurs des Alpes alla "marcia napoleonica„ di Dego

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 25 agosto.

(b. b.) L'interesse per la terza marcia sui sentieri napoleonici, organizzata dal comitato civico cairese e patrocinata da *La Stampa - Cronache della Liguria*, ha varcato i confini. *Nice Matin*, il quotidiano francese delle Alpi Marittime, ha commentato positivamente l'iniziativa e a don Sandro Rossi, il dinamico prete-studente universitario che sovraintende alla manifestazione, sono già giunte numerose iscrizioni da parte di cittadini francesi. Da alcuni piccoli centri della Savoia si preannuncia l'arrivo di pullman speciali. Forse al nastro della partenza vi sarà anche un gruppo di «Chasseurs des Alpes», in congedo.

Le adesioni alla marcia, che prenderà il via il sette settembre da Cairo Montenotte, hanno già ampiamente superato il centinaio in pochi giorni e si calcola che, alla partenza, non vi saranno meno di mille partecipanti.

Oreste Chiarlone, 84 anni, originario di Giusvalla, dove spesso ritorna per brevi periodi di vacanza, console onorario dell'Uruguay, è stato fra i primi a compilare il tagliando pubblicato su *La Stampa*, necessario insieme al pagamento della quota di iscrizione, millecinquecento lire, per potere partecipare.

Cinque posti di ristoro, dove saranno distribuite gratuitamente bevande e panini, due posti di pronto soccorso, con medici ed infermieri, costituiscono le strutture portanti dell'assistenza predisposta per assistere i marciatori in caso di infortunio o eccessivo affaticamento. Inoltre saranno costantemente seguiti da jeep con a bordo medici e personale della locale Croce bianca e «osservati» da numerosi radioamatori di stanza nei punti strategici del percorso.

Il percorso, ventitré chilometri, è certamente impegnativo, ma non essendo la marcia competitiva, può essere affrontato senza troppe apprensioni. I sentieri percorsi dalle truppe di Napoleone nel 1796, durante la prima campagna d'Italia, per raggiungere ed espugnare Dego, difesa da quattromila soldati austro-piemontesi, sono circondati da una fitta vegetazione che rende fresco il clima, interessante il passaggio e meno faticoso il percorso.

Parallelamente alla terza marcia sui sentieri napoleonici il comitato civico cairese ha organizzato le «miniolimpiadi» della Valle Bormida, una serie di gare comprendenti quasi tutte le discipline sportive, cui potranno partecipare tutti i giovani del comprensorio.

Ai partecipanti alla marcia verrà consegnato un diploma raffigurante un'antica stampa commemorativa della battaglia di Dego ed una riproduzione della moneta fatta coniare da Napoleone per commemorare la vittoria contro l'esercito austro-piemontese.

Marcia Sentieri Napoleonici
Tagliando di partecipazione

Cognome e nome ______________________

Data di nascita ______________________

Indirizzo ______________________

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di mantenere gli enti promotori ed il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma partecipante

Compilare in stampatello e spedire insieme con la ricevuta del versamento di L. 1500 effettuato sul c.c.p. n. 4/15474 CAIRO MONTENOTTE intestato a: **Comitato Cittadino Cairese - CAIRO MONTENOTTE - SAVONA.**

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Bacco padrone.
AUGUSTUS: Il giorno della civetta.
ITALIA: Continenti di ghiaccio.
MIGNON: Il gatto a nove code.
UNIVERSALE: Pierino il spietato.
ARENZANO - ITALIA: C'era una volta Hollywood.
CAMOGLI - ODEON: L'ardimento.
LAVAGNA - CANTERO: Profumo di donna.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Per grazia ricevuta.
CENTRALE COPERTO: L'esorcista.
ALL'APERTO: Sole rosso.
LEVANTO - SPORT: L'uomo dei due mondi.
ARENA ORFEO: Adalberto all'italiana.
NUOVO ROMA: Lo schiaffo.

SAVONA

DIANA: Lacombe Lucien.
ELDORADO: Vivere per vivere.
MODERNO: L'organizzazione ringrazia firmato il Santo.
FILM STUDIO: Uomo bianco va via.
ALASSIO - DON BOSCO: Azione esecutiva.
COLOMBO: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
RITZ: Festival del cinema.
CAPITOL: Circolo del cinema.
MOULIN ROUGE: Gangster story.
ALBENGA - ASTOR: Fantasia.
AMBRA: I cannoni di San Sebastian.
CRISTALLO: Emmanuelle.
GIARDINO: Tarzan, il figlio della giungla.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Dieci piccoli indiani.
ALTARE - VALLECHIARA: Uomo di rispetto.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: L'uomo capra.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La città di Sansone.
FINALE LIGURE - ONDINA: Dimmi dove ti fa male.
VITTORIA: Le guerriere.
SPOTORNO - ARISTON: A mezzo dono.
ASTOR: American Graffiti.
VARAZZE - TETRO: Agente 007 licenza di uccidere.

IMPERIA

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La gabbia.
GIARDINO: Per amare Ofelia.
BORDIGHERA - ZENI: Il decamerone.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Incontri delle menti stanche.
CENTRALE: Il corsaro nero.
SUPERCINEMA: Tre uomini e desperados.
MIGNON: Giochi proibiti di una giovane [illegible].
RITZ: Mandingo.
GIARDINO: La poliziotta.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Finché c'è guerra c'è speranza.
IMPERO: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.